



Regolamento interno

STATUS E VALIDITÀ

Il regolamento interno regola i rapporti interni tra i soci, l'organizzazione dell'associazione, l'ufficio e gli altri organi di coordinamento e i comitati dell'associazione. Non fa parte dello statuto dell'associazione, ma lo integra con regole e procedure generali per il lavoro pratico. Le norme associative e statutarie prevalgono sulle disposizioni del regolamento interno.

I membri dell'Associazione riconoscono la validità del presente Regolamento interno accettandolo o aderendo all'Associazione.

Il Regolamento interno entrerà in vigore con la delibera dell'Assemblea generale del 18 ottobre 2023¹. Modifiche, integrazioni o cancellazioni del Regolamento interno richiedono l'approvazione dell'Assemblea generale a maggioranza semplice.

PRINCIPI DEL LAVORO DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

Il lavoro dell'Alleanza per il Clima a tutti i livelli si basa sugli statuti, sul Manifesto dell'Alleanza per il Clima del 1990, sulla Dichiarazione di Bolzano del 2000 e sulla Dichiarazione di Wels del 2021.

L'adesione e il ritiro dall'organizzazione richiedono una decisione da parte dell'organo democratico competente dell'autorità locale².

Nel lavoro dell'Alleanza per il Clima si tiene conto dei seguenti principi

- Lo sviluppo sostenibile e la giustizia climatica sono i principi su cui l'Alleanza per il Clima basa il proprio lavoro.
- La cooperazione con le organizzazioni indigene all'interno dell'Alleanza per il Clima si basa sul partenariato e rispetta il diritto all'autodeterminazione delle popolazioni indigene.
- Ogni membro a pieno titolo dell'Alleanza per il Clima, sia esso una piccola comunità rurale, un distretto o una grande città, viene trattato in modo paritario.

¹ Entrata in vigore del regolamento interno dell'Alleanza per il Clima: 17 giugno 2003.

² Le autorità regionali sono enti pubblici che hanno sovranità territoriale su una parte geograficamente delimitata del territorio nazionale e i cui membri sono le persone fisiche residenti in questo territorio.

- Il lavoro dell'Alleanza per il Clima assicura e rafforza la coesione europea. Allo stesso tempo, tiene conto delle caratteristiche nazionali, regionali e locali e riconosce la diversità degli approcci.
- Nel suo lavoro, l'Alleanza per il Clima si impegna a perseguire l'obiettivo della parità di genere, ad esempio cercando di ottenere una partecipazione equilibrata in tutti i comitati.

REGOLAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE

A partire dal 2024, la quota associativa annuale dovrà essere versata da ogni comune e da ogni distretto amministrativo nella misura di 0,85 centesimi di euro per abitante o di un minimo di 250 euro e un massimo di 15.000 euro. In caso di ulteriori aumenti, il contributo viene arrotondato a due decimali.

Da gennaio 2010 viene effettuato un adeguamento automatico quando l'indice di inflazione raggiunge almeno il 5%. L'adeguamento all'inflazione viene applicato anche al contributo minimo. Tuttavia, l'aumento del contributo non entra in vigore fino all'anno successivo, in modo che i Comuni membri possano pianificarlo nei loro bilanci. La base per il calcolo dell'indice di inflazione è la lista della Banca Centrale Europea.

L'attuale quota di adesione può essere calcolata sul sito web dell'Alleanza per il Clima utilizzando il seguente link: [Calcola contributo](#).

Per i comuni e i distretti dei Paesi dell'Europa orientale³, la quota di adesione è pari al 50% della quota ordinaria. Questa riduzione si applicherà fino al 2030⁴. Le organizzazioni delle popolazioni indigene delle foreste pluviali non sono tenute a pagare una quota di adesione. Le quote di adesione per i membri associati sono stabilite dal Consiglio esecutivo. Questi contributi vengono utilizzati principalmente per la giustizia climatica e per sostenere progetti nella regione amazzonica.

ASSEMBLEA GENERALE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Assemblea generale

L'assemblea generale annuale si svolge in una delle città o comunità aderenti. La distribuzione geografica delle riunioni deve essere il più possibile equilibrata.

³ Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Georgia, Ungheria, Kosovo, Lettonia, Lituania, Moldavia, Montenegro, Macedonia settentrionale, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina

⁴ Risoluzione dell'Assemblea generale di Barcellona 2018

L'Assemblea generale può adottare due diversi tipi di risoluzioni. Da un lato, si tratta di proposte presentate con breve preavviso che vengono adottate come risoluzioni dell'Assemblea. Dall'altro lato, ci sono le risoluzioni dell'Alleanza per il Clima, che di solito sono di natura più fondamentale.

Le risoluzioni devono essere presentate ai membri sei settimane prima dell'Assemblea generale. Commenti ed emendamenti devono essere inviati alla Segreteria Europea dell'Alleanza per il Clima a Francoforte sul Meno, in Germania, fino a quattro settimane prima dell'Assemblea Generale. La Segreteria Europea metterà a sua volta a disposizione dei membri la risoluzione aggiornata almeno tre settimane prima dell'Assemblea Generale.

Composizione ed elezione del Comitato esecutivo⁵

Il Consiglio Direttivo dovrebbe includere principalmente rappresentanti politici dei comuni membri. Si dovrà tenere conto della distribuzione geografica più ampia possibile in base ai membri.

L'organizzazione partner indigena, l'organizzazione ombrello delle organizzazioni indigene del bacino amazzonico (COICA), dovrebbe essere rappresentata nel Consiglio⁶.

Per la nomina dei candidati indigeni al Consiglio di amministrazione, le proposte del COICA sono decisive.

Chiunque desideri candidarsi al Consiglio di Amministrazione deve presentare una dichiarazione di intenti scritta (possibile anche via e-mail) al Segretariato europeo di Alleanza per il Clima a Francoforte sul Meno, in Germania, non oltre sei settimane (ovvero 42 giorni di calendario) prima della data di elezione del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Generale (farà fede la data del timbro postale o la data di invio dell'e-mail). La candidatura può essere presentata anche da terzi, nel rispetto delle condizioni di cui sopra⁷.

CENTRI DI COORDINAMENTO E COMITATI

Segretariato europeo

Il Segretariato europeo è responsabile del coordinamento generale dell'Alleanza per il Clima. Per conto e sotto la supervisione del Comitato esecutivo, gestisce le quote associative statutarie e raccoglie fondi di terzi per i progetti.

⁵ Nota: il Consiglio di amministrazione può adottare un proprio regolamento interno per i propri lavori.

⁶ Risoluzione dell'Assemblea generale di Graz 2002

⁷ Risoluzione dell'Assemblea generale di Graz 2002

Il suo compito principale è la comunicazione e la cooperazione continua con i partner indigeni e il sostegno ai membri nella realizzazione dei loro obiettivi attraverso lo scambio di esperienze, l'informazione e le pubbliche relazioni, la documentazione delle attività dei membri, lo sviluppo di raccomandazioni per l'azione e la preparazione e l'attuazione di progetti e campagne comuni.

Centri di coordinamento regionali e nazionali

I centri di coordinamento nazionali e regionali dell'Alleanza per il Clima svolgono compiti corrispondenti in collaborazione con i partner indigeni e a sostegno dei membri.

Lavorano nell'ambito degli obiettivi, dei documenti politici e delle risoluzioni dell'Alleanza per il Clima e devono essere legittimati e controllati dai membri del loro bacino di utenza nel senso di un processo decisionale democratico e riconosciuto dal Comitato Esecutivo.

Le loro strutture e attività devono essere conformi agli statuti di Climate Alliance Europe. Se vengono create associazioni nazionali o regionali, i loro statuti devono garantire la conformità con gli statuti di Climate Alliance Europe, in particolare l'adesione simultanea a Climate Alliance a livello europeo⁸.

I centri di coordinamento nazionali o regionali possono operare indipendentemente dal livello europeo e raccogliere contributi aggiuntivi rispetto al contributo europeo.

Divisione del lavoro e cooperazione tra gli organi di coordinamento

In linea di principio, si applica il principio di sussidiarietà.

In linea di principio, il livello europeo è responsabile dell'immagine pubblica internazionale e della rappresentanza politica dell'Alleanza per il Clima, del coordinamento internazionale, dei progetti internazionali, della cooperazione politica con le organizzazioni ombrello indigene e del coordinamento nei Paesi in cui non esistono organismi nazionali, a meno che non siano stati attuati altri accordi.

I dettagli della cooperazione e della divisione dei compiti tra il Segretariato europeo e i centri di coordinamento nazionali saranno regolati in accordi separati.

La cooperazione tra i vari centri di coordinamento nazionali e con il Comitato esecutivo è coordinata attraverso il Segretariato europeo di Francoforte.

⁸ Risoluzione dell'Assemblea generale di Graz 2002

Altri organi

L'Assemblea Generale dell'Alleanza per il Clima istituisce, a seconda delle necessità, comitati consultivi e gruppi di lavoro tematici che possono, ad esempio, redigere raccomandazioni per i membri o elaborare risoluzioni per l'Assemblea Generale.

ULTERIORI ACCORDI

Cooperazione con le popolazioni indigene

Il partner dei membri di Alleanza per il Clima Europa è l'organizzazione ombrello delle organizzazioni indigene del bacino amazzonico (COICA) e le organizzazioni che ne fanno parte. La cooperazione avviene in accordo con i comitati esecutivi della COICA. Ulteriori dettagli sulla cooperazione sono regolati in un accordo separato con la COICA.

Presentazione esterna dell'Alleanza per il Clima e uso del logo

L'uso del logo dell'Alleanza per il Clima richiede una consultazione con l'ufficio europeo.

I coordinamenti stabili, nazionali o regionali riconosciuti all'interno dell'Alleanza per il Clima possono creare il proprio logo nelle lingue nazionali e in inglese in consultazione con il Segretariato europeo, tenendo conto del design dell'Alleanza per il Clima, e assicurarsi i diritti di utilizzo nel proprio bacino di utenza.

In caso contrario, l'Alleanza per il Clima delle Città Europee con i Popoli Indigeni della Foresta Pluviale si riserva il diritto di assicurarsi i diritti, di registrare tutto o parte del logo e di utilizzarlo.

I membri hanno un proprio logo per sottolineare la loro appartenenza all'Alleanza per il Clima. Il logo dei membri è disponibile a tutti i membri per l'uso gratuito su richiesta.

L'ALLEANZA PER IL CLIMA

Da oltre 30 anni, i comuni membri di Alleanza per il Clima agiscono in collaborazione con le popolazioni indigene della foresta pluviale a beneficio del clima globale. Con quasi 2.000 membri distribuiti in oltre 25 Paesi europei, Alleanza per il Clima è la più grande rete di città europee dedicata all'azione globale ed equa per il clima. Riconoscendo l'impatto che i nostri stili di vita possono avere sulle persone e sui luoghi più vulnerabili del mondo, Alleanza per il Clima associa l'azione locale alla responsabilità globale. climatealliance.org